



COMUNE DI PONZANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 60 del 21/12/2018.

Adunanza di Prima convocazione sessione ordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE - ART. 20, D.LGS. 175/2016

L'anno duemiladiciotto addì ventuno del mese di Dicembre alle ore 20:30 nella sala delle adunanze per determinazione del Presidente del Consiglio con avviso scritto e notificato in data utile, nelle forme e modi di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
ZAGO RENZO	X		GOTTARDO GIORGIO	X	
BALDO SILVIA	X		ROVERE DANIELE	X	
BIANCHIN MONIA	X		ZAGO TIZIANO	X	
TREVISIN RENZO	X		BASEGGIO ANTONELLO	X	
TURK KATJA	X		BERNARDI NICOLA	X	
DURANTE MARCO	X		CONTE GIORGIO		X
SANSON MARIO	X		NARDIN FABRIZIO		X
PIZZOLATO LORETA		X	BIONDO AMBRA	X	
GATTI PATRIZIA		X			

Presenti: 13 - Assenti: 4

Sono nominati scrutatori:

IL SEGRETARIO COMUNALE, Antonella dott.ssa Viviani, assiste alla seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE Renzo Zago, assume la presidenza e , constatato legale il numero degli intervenuti chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che l'art. 20, comma 4, del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e s. m. e i. prevede che, fermo restando quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, le Pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, evidenziando i risultati conseguiti;

Dato atto, in particolare, che come affermato dal Consiglio di Stato nel Parere in data 8 marzo 2017 sullo schema di decreto legislativo concernente “ Disposizioni integrative e correttive al D. lgs. n. 175/2016 recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica “, le due disposizioni e cioè sia l'art. 20 che l'art. 24 del citato d. lgs. riguardano la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, con la differenza che la prima detta una disciplina a regime della revisione, mentre la seconda impone un meccanismo di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni da adottare entro un termine previsto dal legislatore ed inoltre, quest'ultima e non la prima prevede la possibilità di alienazione diretta delle partecipazioni, di tal chè il Consiglio di Stato propone la fusione dei due articoli citati;

Atteso che con deliberazione n. 39 in data 28/09/2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dirette detenute dal Comune di Ponzano Veneto alla data del 23 settembre 2016 approvando gli schemi allegati, attenendosi a quanto disposto dall'art. 4, comma 2, del T.U.S.P. che consente alle Amministrazioni pubbliche, fra cui rientrano anche i Comuni secondo la definizione contenuta nell'art. 2 comma 1 lett. a), di acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 193 d. Lgs. 50/2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del d. Lgs. 50/2016 con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lettera d. Lgs. 50/2016;

Ricordato, inoltre, che il piano di revisione straordinaria ha tenuto conto delle seguenti condizioni:

- a) le partecipazioni societarie non rientrino in alcuna delle categorie individuate dall'articolo 4, commi 2 e 3 del T.U.S.P.;
- b) le società risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 T.U.S.P. ;

Considerato che le disposizioni del T.U.S.P. sono state applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica come indicato nelle Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni adottate con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR dalla Corte dei Conti - Sezione delle autonomie;

Rilevato che la società “ Servizi Integrati acqua s.r.l. e la società “ Schievenin Alto Trevigiano s.r.l. “ sono state incorporate per fusione nella società “ Alto trevigiano servizi s.r.l. con atto a rogito del notaio dott. Nicolò Giopato, numero di Rep. 769 in data 29/07/2017; che la società Mobilità di Marca s.p.a. svolge un servizio pubblico di trasporto locale di interesse generale e di interesse economico generale; che a seguito della procedura di alienazione delle quote di partecipazione azionaria di diversi comuni soci fra cui anche quelle del Comune di Ponzano Veneto, indetta con determinazione n. 737 in data 16/12/2016 da parte del Comune di Preganziol, tramite avviso pubblico, andata deserta, l'Assemblea generale di ACTT del 30/03/2017 ha deciso di procedere all'acquisto delle quote dei Comuni recedenti, liquidandole utilizzando il ricavato della vendita di un immobile. Il Comune di Ponzano Veneto ha conseguito il rimborso del valore attribuito alle proprie quote, in base alla perizia redatta dal professionista incaricato da A.C.T.T. , in data 11/10/2018, pari al valore di € 298.416,87;

Considerato che il Comune di Ponzano Veneto è socio unico della società Ponzano Patrimonio e Servizi s.r.l. che svolge l'attività di gestione del patrimonio immobiliare del Comune destinato tanto ai servizi pubblici di rilevanza economica quanto ai servizi pubblici di rilevanza non economica e alla manutenzione del patrimonio comunale rispetto alla quale, il piano di revisione straordinaria approvato con deliberazione consigliere n. 39 in data 28/09/2017, prevedeva quale misura di razionalizzazione la verifica della fattibilità e convenienza di dare avvio ad una procedura ad evidenza pubblica al fine di procedere, congiuntamente, alla cessione parziale della partecipazione societaria ad un partner operativo e all'affidamento del servizio per la manutenzione del patrimonio immobiliare di pertinenza della società partecipata e dell'Ente medesimo, in quanto per effetto dei limiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 ed in particolare del limite di cui al comma 2, lett. b e (in prospettiva) del limite di cui alla lettera d, della medesima norma, l'Ente è tenuto ad adottare le misure previste dall'art. 24 comma 1 del Decreto Legislativo citato;

Dato atto di quanto risulta dal verbale dell'assemblea che si allega (allegato A);

Dato atto che in base all'art. 20, comma 1, del d. lgs. 175/2016 e s. m. e i. le Amministrazioni pubbliche effettuano un'analisi dell'assetto complessivo anche delle società in cui detengono partecipazioni indirette che, secondo la definizione di cui all'art. 2 lett. g), ricorrono quando la partecipazione in una società è detenuta da una amministrazione pubblica per il tramite di società o altro organismo soggetto a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica;

Considerato che l'art. 2 del TUSP prevede che il controllo sussiste oltre che nella situazione descritta nell'art. 2359 del codice civile anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo per cui il campo di applicazione delle società a controllo pubblico è esteso dai casi di società controllate da un unico ente pubblico anche a quelli in cui si manifestino forme di controllo congiunto o finanche di c. d. controllo plurimo disgiunto in cui nessun ente sia in grado di imporre unilateralmente la propria volontà, ma più di una Amministrazione sia in condizione di esercitare poteri di veto sulle principali

decisioni con cui si attua il governo della società;

Esaminato l'assetto delle partecipazioni indirette del Comune così come risultante dai modelli allegati secondo le Linee guida del Dipartimento del Tesoro – Corte Conti da cui risulta la non adozione di misure di razionalizzazione che potrebbero essere prese in considerazione solo ricorrendo i presupposti suddetti;

Considerato che il presente atto rientra nell'ambito della competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42, c. 2 lett. e , d. Lgs. 267/00 e s. m. e i.;

Dato atto che in base all'art. 147 quater del D. lgs. 267/00 e s. m. e i. al Comune di Ponzano Veneto non si applicano le disposizioni di cui ai comma 1, 2 e 3 del medesimo articolo e quindi il controllo sulle società non quotate che comporta da parte delle strutture dell'ente la definizione di parametri qualitativi e quantitativi e un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi erogati e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;

Dopo l'allegata discussione;

Con la seguente votazione, espressa in forma palese da n. 13 Consiglieri presenti e votanti:

- Voti favorevoli: n. 10 (Consiglieri di maggioranza)
- Voti contrari: n. //
- Astenuti: n. 3 (Baseggio, Bernardi, Biondo)

DELIBERA

Di approvare la relazione riguardante le partecipazioni dirette e il piano di assetto delle partecipazioni indirette detenute dal Comune di Ponzano Veneto come da allegato B alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Che la relazione di cui alla presente deliberazione e il piano di assetto delle partecipazioni indirette siano comunicati ai sensi dell'art. 20, c. 4, del T.U.S.P. alla Corte dei Conti sezione di controllo competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

Che copia della presente deliberazione sia inviata al Dipartimento del Tesoro utilizzando l'applicativo nell'apposita sezione "Partecipazioni" del Dipartimento stesso;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, con separata votazione espressa in forma palese da n. 13 Consiglieri presenti e votanti e con il seguente risultato:

- Voti favorevoli: n. 10 (Consiglieri di maggioranza)
- Voti contrari: n. //
- Astenuti: n. 3 (Baseggio, Bernardi, Biondo)

DISCUSSIONE

Parla il Presidente:

Invito l'Assessore Volpato ad illustrare questo punto. Grazie. >>

Parla l'Assessore Volpato:

<< Allora, come l'anno scorso, anche quest'anno c'è la necessità di provvedere alla revisione, si dice revisione periodica, delle partecipazioni che sono in capo al Comune di Ponzano. Naturalmente, questo in ottemperanza ai dettami del Testo Unico sulle Società pubbliche, in particolare, degli articoli 20 e 24. Su questo piano abbiamo anche verificato, come si era verificato anche in precedenza, le condizioni che erano alla base, come dire, di questa revisione straordinaria, e cioè che la partecipazione societaria non incida in alcune delle categorie individuate nell'art. 4 che trovate anche espresse in delibera, che le Società risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di Amministratori superiore a quello dei dipendenti, che non ci siano partecipazioni in Società che svolgano attività analoghe o similari, partecipazioni societarie che nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di Euro e partecipazioni in Società che abbiano prodotto un risultato negativo per 4 dei cinque esercizi precedenti e necessità, praticamente, di contenimento dei costi e necessità di alienazione delle Società. In delibera voi trovate anche una precisazione su alcune operazioni che sono state fatte nel corso dell'anno e che riguardano, in particolare l'ATS, in cui sono confluite per incorporazione lo Schievenin e SIA S.p.A. che è una Società, tra l'altro, che seguiva, la parte idrica di fognatura a cui il Comune di Ponzano partecipava, ed è stata incorporata in ATS. E poi, si parla anche dell'alienazione della quota ACTT a cui il Comune di Ponzano ha deliberato di aderire e che ha già anche, tra l'altro, incassato, facendo parte di un gruppo di Comuni, in cui il capofila è il Comune di Preganziol, che avevano deciso di liberarsi di questa quota. Poi, per quanto riguarda il dettaglio delle Società, noi abbiamo società che il Comune controlla direttamente, la prima è naturalmente la Ponzano Patrimonio e Servizi, che il Comune controlla al 100%. Poi c'è l'ATS, di cui dicevo prima, dove il Comune ha una partecipazione del 2,17% e Mobilità di Marca dove il Comune ha una partecipazione dello 0,74. L'Alto Trevigiano Servizi, per esempio, controlla e il Comune controlla indirettamente, il Consorzio Feltre Energia, e Vivere Acque che è una Società Cooperativa a responsabilità limitata. Mobilità di Marca, controlla, quindi, anche questa è, come dire, partecipazione diretta da FAP S.p.A. e ST S.p.A. di Pordenone. Poi ci sono gli altri Enti a cui il Comune partecipa, che sono l'ATO Veneto Orientale e naturalmente il CENAD Centro Servizi, di un ci ho detto che la quota è stata alienata. Ponzano Patrimonio e Servizi, in particolare, è la Società su cui si era impostata un'attività di revisione. Quest'attività è stata fatta nel corso dell'anno, verificando in particolare come dire, la legittimità dal punto di vista giuridico di un'operazione che s'intendeva fare, che è quella di una gara a progetto, che prevedesse l'ingresso di un partner privato, in quota di minoranza, a cui affidare il pacchetto manutentivo del Comune. In questo momento abbiamo verificato che c'è, come dire, la fattibilità e stiamo provvedendo anche a valutare la parte economica, cioè, quanto affidare, come affidare e l'impatto che c'è anche sul Comune, considerato che la Società potrebbe, anche in base alle disposizioni di legge che stiamo aspettando, essere anche alienata. Però, in questo momento, a legislazione vigente, non si può fare, in quanto dovrebbe trasferire un mutuo che ha in campo, che il Comune non è in grado di assorbire e dovrebbe trasferire tutto il suo patrimonio, in particolare la scuola di Ponzano, che il Comune non è in grado di assorbire, altrimenti altererebbe gli equilibri del suo bilancio. Ecco, quindi noi adesso stiamo facendo tutto questo lavoro e come avete visto anche dal deliberato dell'assemblea dei soci, oggi, ci siamo dati tempo entro il 30 giugno. Dovremo prendere una decisione o la gara, che in pratica, avrà una manifestazione d'interesse e si potrà eventualmente, formulare la gara e sperirla. Se non ci sarà manifestazione d'interesse, bisognerà provvedere diversamente. L'impegno proprio della Società è quello di farlo entro il 30 giugno di quest'anno. Volevo dire una cosa. In delibera troverete anche che in base

all'art. 147 quater del Decreto Legislativo, al Comune di Ponzano non si applicano le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo. Sto leggendo proprio il testo, dunque: il controllo sulle Società non quotate che comporta da parte delle strutture dell'Ente la definizione di parametri qualitativi e quantitativi in un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i vari rapporti finanziari, tra l'ente proprietario e la Società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della Società, in contratti di servizio, la qualità del servizio e il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica. Da tutte queste attività il Comune è sollevato, in quanto, non supera i 15.000 abitanti. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie per la precisazione, Assessore Volpato. Dichiaro aperta la discussione. Chi vuole intervenire, è pregato di alzare la mano. Consigliere Biondo, prego. >>

Parla il Consigliere Biondo:

<< Una precisazione. In votazione stasera va la relazione, perché in delibera si parla di relazione, che poi è l'allegato B. Ma all'interno dell'allegato B dell'ultima versione corretta che ci è stata mandata, c'è anche proprio il progetto di cui ha parlato adesso l'Assessore Volpato, di razionalizzazione della ATS, quello che prevede un eventuale gara a doppio oggetto. Noi si va a votare anche questo, allora? Si va ad esprimere parere favorevole anche su questo? Se non dovesse esserci interesse nel mercato qual è l'alternativa? >>

Parla il Presidente:

<< Bene, prego Assessore Volpato. >>

Parla l'Assessore Volpato:

<< L'alternativa, in questo caso, potrebbe essere l'alienazione della Società, la messa in liquidazione della Società, in quanto, non avrebbe i presupposti per poter continuare, tenendo anche presente che i vari aspetti che noi stiamo valutando, impattano anche sul Comune di Ponzano e quindi, è previsto anche proprio in termini organizzativi e gestionali. E quindi, va vista bene anche questa cosa, anche perché un soggetto terzo che dovesse entrare, probabilmente entrerà a fronte di un business che gli offriamo, con dotazioni di uomini e mezzi, che necessariamente potrebbe portare lui. Quindi, vanno valutate molto bene queste cose, e quindi, la messa in liquidazione della Società è un'ipotesi anche realistica. >>

Parla il Presidente:

<< Ha terminato Assessore? Signor Sindaco, prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Preciso solo una cosa. Allora, la messa in liquidazione della Società, com'è stato detto, ha degli impatti sul bilancio Comunale. È vero che la liquidazione può essere dilazionata in più tempi, ma le faccio un esempio molto terra, terra, concreto. Se il Comune dovesse acquisire la scuola di Ponzano, quest'acquisizione occuperebbe tutti gli spazi disponibili, il Comune non avrebbe più gli spazi per poter realizzare nuovi istituti scolastici. Paradossalmente, torniamo proprietari di una cosa che è già nostra. Ma questo, a livello di bilancio comunale, è come se realizzassimo di nuovo la scuola. Quindi, con la necessità di avere ulteriori spazi finanziari e quindi, non un esborso in termini monetari ma un disallineamento degli equilibri di bilancio. Non so se mi sono spiegata. Quindi, deve essere veramente l'estrema ratio quella di mettere in liquidazione la Società, proprio per evitare che ci siano questi tipi d'impatto che, di per sé dal punto di vista di esborsi di denaro non ci sono, ma dal punto di vista di disequilibri sì, si rischia il congelamento di tutte le opere pubbliche. Ecco, questa è la sostanza. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Signor Sindaco. Assessore Volpato. Prego. >>

Parla l'Assessore Volpato:

<< Se posso solo aggiungere, ad integrazione di quello che ha detto il Sindaco bene, la stessa cosa vale anche per la capacità di contrarre mutui. Perché la Società porterebbe in capo al Comune il mutuo che ha in essere, che è un mutuo che ha bisogno ancora di un po' di anni prima di essere estinto. E quindi, siccome per la nuova scuola media, ci sarà la necessità di contrarre un mutuo, oltre al fatto che dovremo trasferire il mutuo che è in capo alla Ponzano Patrimonio e Servizi, per i lavori che avrebbe dovuto fare, lo porterebbe in capo al Comune. Quindi, quel mutuo, più il mutuo da fare, potrebbe, come dire, inibire al Comune la possibilità di contrarre ulteriori mutui e quindi, di finanziare la scuola. Quindi, siamo in una situazione da equilibristi. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie. Altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del quinto punto: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 del Decreto Legislativo 175/2016. Chi è favorevole, è pregato di alzare la mano. >>

Parla il Segretario Comunale:

<< Favorevoli 10. >>

Parla il Presidente:

<< Chi si astiene? 3 astenuti. Contrari? Nessuno. Il Consiglio approva. Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? >>

Parla il Segretario Comunale:

<< Uguali a prima? >>

Parla il Presidente:

<< Sì. Chi si astiene? 3 astenuti. Contrari? Nessuno.

**OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE - ART. 20,
D.LGS. 175/2016**

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta consiliare.
Esteso e sottoscritto ai sensi dell'art 24, comma 3 dello Statuto Comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Renzo Zago

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Comunale

Antonella dott.ssa Viviani

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)